

ADORAZIONE



EUCARISTICA

30 APRILE 2026

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore – via Trento 27 - Vigevano

www.adoratricivigevano.it

“QUELLI CHE MI HAI DATO SIANO CON ME DOVE SONO IO”

CANTO: O Salutaris Hostia

GUIDA: Stiamo vivendo, in questi giorni, la novena in ricordo della beatificazione della nostra Madre Fondatrice, la Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione. Colmi di gratitudine per il dono della sua vita e per la sua fiduciosa adesione al compimento della volontà divina, realizzato nella fondazione dell'Ordine monastico delle Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento preghiamo insieme:

O mio amabilissimo Signore, ecco che mi presento davanti a Te con una viva fede e una particolare confidenza, perché con tanto amore Ti sei accostato a me e mi hai dato tutto Te stesso in un modo così ammirabile. Che cosa io non posso e non devo sperare dalla Tua bontà? Sì io lo spero e lo spero senza alcun dubbio, che, essendoti donato tutto a me in questo Sacramento per la mia salvezza, per il mio progresso spirituale, per la mia perseveranza nella virtù e nella perfezione cristiana, Tu non mi negherai nulla di ciò che sarà necessario e che potrà contribuire alla mia santificazione. Spero che come Mediatore, Sacerdote e Vittima, per cui noi possiamo metterci alla presenza dell'Eterno Padre, Tu mi riconcilierai con lui, che ho offeso tante volte e così gravemente. Spero che Tu, come Pane disceso dal cielo, vivo e vivificante, nutrendomi della Tua Carne e del Tuo Sangue, mi trasformerai tutta in Te, regnerai in me e secondo la Tua promessa farai in modo che in avvenire io non viva che per Te, come Tu non vivi se non per il Tuo Eterno Padre. Spero infine che Tu come gran medico, che con l'Incarnazione sei venuto nel mondo, dove dimori ancora per la guarigione dei nostri mali, Ti degnarai di applicarmi, per mezzo

del Tuo Sacrificio e del Tuo Sacramento, la virtù dei Tuoi patimenti, dei Tuoi languori e delle Tue Piaghe. O Signore, se vuoi, puoi purificarmi e guarirmi da tutti i miei mali per mezzo di questo Divin Mistero. Io lo spero dalla Tua infinita bontà e misericordia e intanto invito tutto il mondo a lodarTi, adorarTi e ringraziarTi ogni momento nel Santissimo e Divinissimo Sacramento.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Alleluia, lodate il Signore

LETTORE: Dal Vangelo secondo Matteo (28, 16-20)

“Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.”

LETTORE: Come i primi discepoli, anche noi alziamo gli occhi al cielo per contemplare la gloria di Gesù, Maestro e Signore, e per gioire. In effetti, in Cristo che ascende al cielo c'è la nostra stessa umanità, che Egli ha assunto nell'Incarnazione, ed è elevata al più alto splendore della sua dignità.

La nostra speranza è dunque una certezza, fondata sulle rassicuranti parole pronunciate dal Maestro durante l'Ultima

Cena: «Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano con me dove sono Io» (Gv 17,24). Pertanto, i cristiani sono coloro che seguono Gesù. Se analizzata in modo superficiale e immaturo, questa espressione indica semplicemente un modo di pensare e di agire: i cristiani sono coloro che, nella loro condotta di vita, si ispirano alle parole e all'esempio di Cristo. Ma a un livello più profondo, al livello sperimentato da tanti credenti e testimoniato dai santi attraverso le loro vite, appartenere a Cristo, "seguire Cristo", implica molto di più: non è semplicemente un rapporto tra discepolo e maestro, un rapporto costruito sull'ascolto, l'obbedienza e l'imitazione. No. È un "innesto". Siamo stati innestati su Cristo come tralci sulla vite; gli apparteniamo in modo tale da essere membra del suo corpo. Con la sua Ascensione, Gesù dà un fondamento sicuro e definitivo alla *speranza* alla quale siamo chiamati, al *tesoro di gloria* che ci ha promesso, che è l'eredità dei santi e degli eletti di Dio.

LETTORE: Per gli Apostoli, questa aspettativa, questa certezza di essere un giorno con Cristo per sempre, non doveva essere motivo di apatia o inerzia. Al contrario, l'Ascensione segna l'inizio della missione. Il cammino terreno di Gesù si conclude e inizia il cammino della Chiesa nella storia del mondo: si inaugura il tempo della Chiesa e si dà inizio al tempo della fede crescente dei discepoli: in definitiva, non si tratta di stabilire una nuova dottrina, ma di instaurare la sequela di Cristo. È un mistero che riguarda, prima di tutto, Gesù stesso. Infatti, in questo evento Egli, come Re dei re e Signore dei signori, entra definitivamente nel Suo Regno, siede sul Suo Trono alla destra del Padre e riceve da lui ogni potere.

Per questo egli stesso dice ai suoi discepoli: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. Andate dunque...» (Mt 28,18-19). La piccola parola «dunque» è di fondamentale importanza, perché indica chiaramente che da questo potere salvifico scaturisce il valore e il significato della presenza dei cristiani nel mondo. Ora il nostro sguardo si volge di nuovo alla terra, perché è sulla terra che deve svilupparsi e realizzarsi il progetto della redenzione. Questa è la nostra missione: siamo stati mandati dal Signore nel mondo per trasformarlo, per seminare i semi del Suo Regno nelle realtà terrene.

In questo progetto di trasformazione del mondo, non siamo soli. In realtà, Gesù non ci abbandona, ma rimane con noi.

La beata, Maria Maddalena dell'Incarnazione, credette fermamente nelle parole di Gesù, condivise pienamente il suo mandato e si lasciò coinvolgere nello splendido progetto di salvezza che il Signore Gesù ha inaugurato nella storia. Questa donna, elevata all'onore degli altari, ci presenta ancora una volta la sua testimonianza di fede nella presenza del Figlio di Dio nella vita della Chiesa, centrata sull'Eucaristia.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Bless the Lord

LETTORE: Ad ogni invocazione cantiamo: *Misericordias Domini in aeternum cantabo*

LETTORE: Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione hai consacrato tutta la tua vita al Signore rendendola un atto di adorazione perpetua. Aiuta ciascuno di noi a vivere l'esperienza

dell'adorazione "perpetua" perché, come Gesù rimane nel Sacramento anche dopo la fine della celebrazione, così anche noi sentiamo il bisogno di rimanere con Lui.

LETTORE: Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione hai detto: "Gesù, vorrei che tutti ti amassero anche a costo della mia vita". Intercedi affinché nella Chiesa non manchi mai l'adorazione attraverso la quale il Santissimo Sacramento possa regnare nel mondo e trionfare pubblicamente a ricordo perpetuo del Suo Amore per l'umanità.

LETTORE: Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione ci insegni che dal Cuore Eucaristico di Gesù scaturisce una vita nuova, capace di rinnovare il popolo cristiano. Il ricordo della tua beatificazione incoraggi ogni uomo a non perdere di vista l'importanza fondamentale e insostituibile della preghiera e, soprattutto, a riconoscere l'Eucaristia come fonte e culmine della propria vita di fede.

LETTORE: Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione hai concepito i tuoi monasteri come centri di splendore spirituale per tutta l'umanità perché l'adorazione del Pane Eucaristico spezzato spinga a sua volta i cristiani a "spezzare" i propri cuori e a trasformare il proprio stile di vita per donarsi ai fratelli e alle sorelle. Intercedi per i tuoi monasteri il dono di sante e numerose vocazioni di anime desiderose di consacrare la propria vita all'Adorazione eucaristica perpetua.

LETTORE: A te, Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione, affidiamo la nostra preghiera, affinché nelle vicende, nelle prove, nella fragilità della nostra vita la tua adorazione a Gesù sia per noi sorgente di grazia, di coraggio, di perseveranza.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Aspirazione n. 15

*O qui sì, o mio Gesù, che i miei affetti
non son dissipati, i miei sensi non son distratti,
i miei sospiri non son rattenuti e sol testimone
de' nostri casti amori è questa lampada!*

LETTORE: Preghiamo insieme il *Salmo 65*

A te si deve lode, o Dio, in Sion;
a te si sciogla il voto in Gerusalemme.
A te, che ascolti la preghiera,
viene ogni mortale.

*Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri peccati.*

Beato chi hai scelto e chiamato vicino,
abiterà nei tuoi atri.
Ci sazieremo dei beni della tua casa,
della santità del tuo tempio.

*Con i prodigi della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,
speranza dei confini della terra
e dei mari lontani.*

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo
*come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen*

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Quanta sete nel mio cuore

SACERDOTE:

Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a Te. Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo, da noi crocifisso e dal Padre risuscitato. Tu, Dio vivente, realmente presente in mezzo a noi. Tu, la Via, la Verità e la Vita: Tu, che solo hai parole di vita eterna. Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza, e l'unico nome da invocare per avere speranza. Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito; Tu, l'Amore: l'Amore non amato.

Signore Gesù, noi crediamo in Te, Ti adoriamo, Ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il Tuo Nome al di sopra di ogni altro nome.

Signore Gesù, rendici vigilanti nell'attesa della Tua venuta.
Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE